

ASSEGNO DI MATERNITÀ DI BASE

2022

L'assegno di maternità di base, anche chiamato "assegno di maternità dei comuni", è una prestazione che supporta le mamme per la nascita di ogni figlio/figlia o per l'ingresso in famiglia del minore adottato o in affidato preadottivo, quando non spetta l'indennità di maternità delle lavoratrici dipendenti.

La domanda per l'assegno di maternità di base va presentata dalla madre **al Comune di residenza entro sei mesi** dalla nascita del bambino o dall'ingresso in famiglia del minore. Normalmente si scarica direttamente dal sito del Comune di residenza, va compilata e inviata via mail o consegnata a mano presso gli uffici del Comune; si può anche presentarla inviando una pec. Il Comune verifica i requisiti, poi trasmette il nominativo all'INPS che pagherà la prestazione.

Hanno diritto all'assegno le madri **residenti in Italia che si trovano in una delle seguenti condizioni:**

- **Cittadine italiane**
- **Cittadine della UE o loro familiari, anche se di cittadinanza extra UE**
- **Cittadine di Paesi extra UE in possesso di permesso per soggiornanti di lungo periodo**
- **Cittadine di paesi extra UE titolari permesso unico lavoro che autorizza il lavoro per periodi superiori a 6 mesi**
- **Cittadine di paesi extra UE titolari di un permesso per motivi di ricerca valido per periodi superiori a 6 mesi**

Si può accedere all'assegno secondo i limiti di reddito fissati ogni anno dall'INPS: per l'anno 2022 il reddito massimo ISEE è di **17.747,58 euro**.

L'importo del contributo è di **354,73 euro** al mese per 5 mesi quindi per un totale di **1.773,65 euro**.

Anche il **padre** può avere diritto all'assegno, se il figlio è stato affidato a lui in maniera esclusiva, oppure se la madre è deceduta, o, ancora, in caso di padre adottante o affidatario preadottivo nei casi di separazione dei coniugi avvenuta durante la procedura di affidamento.

L'assegno di maternità è compatibile con l'Assegno Unico Universale: è possibile quindi beneficiare di entrambe le misure.

Se hai svolto qualche lavoro discontinuo e hai quindi qualche versamento contributivo (ma non abbastanza per avere l'indennità di maternità delle lavoratrici dipendenti) **puoi chiedere l'indennità di maternità di base direttamente all'INPS** e non al Comune: in questo caso l'importo che ti verrà pagato è leggermente più alto e quindi è più conveniente richiedere questo tipo di indennità. Prima di decidere quale delle due richiedere (quella "comunale" o quella dell'INPS) fai quindi una verifica presso un patronato o una associazione.

I titoli di soggiorno necessari sono comunque gli stessi per entrambe le indennità.

Attenzione:

- Hai uno dei titoli di soggiorno necessari per ricevere l'assegno di maternità (che abbiamo indicato sopra) ma il tuo Comune oppone difficoltà alla presentazione della domanda?

Presentala in ogni caso entro il termine di 6 mesi dalla nascita inviando una raccomandata o una pec al tuo Comune allegando la documentazione necessaria. Se hai bisogno di supporto, puoi rivolgerti a un patronato, a un sindacato o a un'associazione del tuo territorio che si occupa delle persone migranti (come ad esempio l'ASGI) per ricevere maggiori informazioni.

- Al momento sono **esclusi** dall'assegno di maternità di base i titolari dei seguenti permessi di soggiorno:
 - permesso per protezione internazionale
 - permesso unico lavoro se di durata pari o inferiore a 6 mesi
 - permesso per richiesta asilo
 - permesso per protezione speciale
 - permesso per protezione sociale
 - permesso per violenza domestica
 - permesso per sfruttamento lavorativo
 - permessi per lavoro stagionale
 - permesso per motivi di studio (anche se si lavora)
 - permesso per assistenza minori

L'ASGI ritiene che queste esclusioni siano illegittime (in particolare quella dei titolari di protezione internazionale: si attende sul punto un chiarimento da parte dell'INPS che, fino a febbraio 2022, aveva sempre riconosciuto questa prestazione) e insieme ad altre associazioni sta lavorando affinché anche i titolari di altri permessi di soggiorno possano accedere all'assegno, se sarà necessario anche attraverso azioni legali.

Presenta comunque la domanda entro 6 mesi dalla nascita inviando una raccomandata o una pec al tuo Comune e alla sede INPS del tuo territorio, specificando il tipo di permesso di soggiorno di cui sei in possesso e rivolgiti a patronati, sindacati o organizzazioni come l'ASGI per conoscere meglio i tuoi diritti e valutare la possibilità di un'azione legale.

ISEE	Indicatore della Situazione Economica Equivalente. Serve per valutare la situazione economica dei nuclei familiari che intendono richiedere una prestazione sociale agevolata. https://www.lavoro.gov.it/strumenti-e-servizi/ISEE/Pagine/default.aspx .
------	--

INPS	Istituto Nazionale Previdenza Sociale.
IRPEF	Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche.